

AVVISO AL PUBBLICO



Parco Eolico Flottante Mistral S.r.l.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società **Parco Eolico Flottante Mistral S.r.l.** con socio unico, con sede legale in Roma (RM), Via Achille Campanile N° 73, CAP 00144, numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Roma REA n. 1720850, partita IVA e codice fiscale n. 17481551004 comunica di aver presentato in data 17/04/2024 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex Ministero della transizione ecologica) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale in relazione al seguente progetto:

Costruzione ed esercizio di un parco eolico offshore di tipo galleggiante denominato "Mistral" della potenza complessiva di 480 MW, da realizzarsi nello specchio acqueo del Mar di Sardegna prospiciente la costa delle province di Sassari (SS) ed Oristano (OR) e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN)

Il suddetto progetto è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 7 bis denominata *"Impianti eolici per la produzione di energia elettrica ubicati in mare"*.

e

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata *"Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare).. omissis"* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II, sopra dichiarata.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è quella dell'autorizzazione unica ex art 12, comma 3, D.lgs. 387/2003 e l'Autorità competente al rilascio è il *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento Energia, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e sentito, per gli aspetti legati all'attività di pesca marittima, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.*

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico offshore di nuova costruzione di tipo galleggiante denominato "Mistral" composto da n.32 aerogeneratori con una potenza massima complessiva di 480 MW, localizzato a circa 42 km (circa 23 miglia nautiche) dal porto di Alghero ed a circa 35 km (circa 19 miglia nautiche) al largo della costa occidentale della Sardegna, nel tratto di mare compreso tra Capo Marargiu e Capo Mannu.

Secondo quanto previsto dalla soluzione di connessione rilasciata dal Gestore di Rete, l'impianto sarà collegato in antenna a 380 kV sulla sezione a 380 kV della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione RTN 380/150 kV "Ittiri", previo ampliamento della stessa e previa realizzazione dei seguenti interventi previsti da Piano di Sviluppo Terna:

- collegamento HVDC Continente - Sicilia – Sardegna (Tyrrhenian link);
- collegamento HVDC SACOI 3.

Ciascun aerogeneratore, di potenza unitaria pari a 15 MW, presenta le seguenti caratteristiche dimensionali massime:

- altezza torre al mozzo (HUB): 200 m.s.l.m.;
- diametro del rotore: 310 m;
- altezza complessiva (altezza torre al mozzo + raggio rotore): 355 m.s.l.m..

Il parco eolico è collegato alla terraferma mediante dei cavi di export sottomarini (raggruppati in n. 4 circuiti) alla tensione nominale di 132 kV, che approderanno sulla terraferma a sud dell'abitato di Alghero.

Le infrastrutture onshore del Progetto Mistral comprendono:

- la Buca Giunti terra-mare, ubicata nel comune di Alghero (SS), dove i cavi marini si raccordano con i cavi terrestri;
- l'elettrodotto in cavo interrato a 132 kV tra la Buca Giunti terra-mare e la Stazione Elettrica di Trasformazione, ricadente nel comune di Alghero (SS) e lungo circa 4,3 km.
- la Stazione Elettrica di Trasformazione, ubicata nel comune di Alghero (SS), dove avviene un innalzamento del livello di tensione da 132 kV a 380 kV;
- l'elettrodotto in cavo interrato a 380 kV tra la Stazione Elettrica di Trasformazione e la Stazione Elettrica di Connessione, lungo circa 31,7 km, che ricade nel territorio di 4 comuni (Alghero, Putifigari, Ittiri, Bessude) tutti ricompresi nella provincia di Sassari (SS);
- la Stazione Elettrica di Connessione, ubicata nel comune di Bessude (SS);
- l'elettrodotto in cavo interrato a 380 kV che collega la Stazione Elettrica di Connessione con la sezione 380kV dell'adiacente ampliamento della Stazione Elettrica Terna di Ittiri (SS) di futura realizzazione e i relativi raccordi a 380kV tra l'ampliamento e la stessa Stazione Elettrica Terna di Ittiri (SS).

Gli obiettivi del Progetto Mistral sono di seguito sintetizzati:

- **Obiettivo Climatico ed Energetico:** il Proponente ritiene che l'energia eolica *offshore* abbia il potenziale per garantire all'Italia gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e per il Clima (PNIEC) e del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito della de-carbonizzazione, crescita delle energie rinnovabili ed efficienza energetica, con risvolti positivi per il Clima, contribuendo allo stesso tempo al vantaggio geopolitico di ridurre la dipendenza dall'importazione di combustibili fossili e dando un contributo positivo allo sviluppo tecnologico del paese.
- **Obiettivo di Sviluppo Industriale:** il Proponente ritiene che l'eolico offshore con tecnologia galleggiante rappresenti un punto di svolta. Tale tecnologia consente infatti il posizionamento delle pale eoliche in mari aperti e profondi, come il Mediterraneo. La tecnologia proposta con il presente Progetto, ovvero quella consistente in una piattaforma galleggiante come struttura di supporto, permette di realizzare un parco eolico a grande distanza dalla costa, al fine di ridurre il più possibile interferenze con il paesaggio, la pesca, l'ambiente ed ogni altra attività costiera e intercettando la risorsa eolica laddove è più abbondante, aumentando l'efficienza e massimizzando la produzione di energia. L'area individuata per il Progetto Mistral per le sue condizioni di ventosità e per i fondali si presta perfettamente allo sviluppo dell'eolico offshore.

- **Obiettivo Economico e Sociale:** La crescita dell'energia eolica *offshore* in Italia può portare a un significativo sviluppo industriale nel paese. Questo implica un aumento della domanda di manodopera locale, la creazione di una filiera di produzione a livello territoriale e la riorganizzazione dei porti per farli diventare centri nodali internazionali. La collaborazione con grandi aziende italiane per la produzione di componenti degli elementi di Progetto contribuirà in modo significativo alla crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL) italiano. Questo sviluppo, creando posti di lavoro, garantirà il sostegno a molte famiglie.

Lo studio di **Analisi dello Stato dell'Ambiente** ha incluso una rilevante raccolta di dati bibliografici (oltre 500 pubblicazioni e studi) e l'esecuzione di una imponente raccolta di dati primari nell'Area di Sito.

Sulla base dei dati raccolti ed esaminati non sono emerse particolari criticità o sensibilità ambientali in grado di determinare problemi rilevanti di compatibilità con la costruzione e l'esercizio del Progetto.

Un attento esame per la disposizione strategica degli elementi progettuali, incluse stazioni, cavidotti e aerogeneratori, ha permesso di ridurre al minimo l'interferenza con le zone sensibili sia terrestri che marine.

L'**impatto visivo** è stato ridotto al minimo, specialmente considerando che gli aerogeneratori sono situati a una distanza notevole dalla costa (oltre 19 miglia nautiche, pari a 35 km), risultando praticamente impercettibili.

Le **attività di pesca e navigazione** non costituiscono problemi significativi nell'area interessata: sebbene il parco eolico interagisca con alcune zone marine utilizzate principalmente per la pesca a strascico, il numero di imbarcazioni è limitato.

Gli effetti dell'**emissione di rumore** subacqueo, attentamente valutati sia durante la fase di costruzione che di esercizio, non costituiscono un pericolo per la fauna marina, causando eventuali e potenziali disturbi solo nelle immediate vicinanze dei generatori eolici.

L'**ecosistema marino** nella zona è ricco e diversificato, con la presenza di un posidonieto (ossia, un'area colonizzata dalla specie *Posidonia oceanica*) nella zona costiera e aree profonde caratterizzate dalla presenza di specie di interesse conservazionistico. L'interazione con tali aree sarà ad ogni modo quanto più possibile limitata sia grazie agli studi di posizionamento degli elementi progettuali condotti, sia grazie all'impiego di tecnologie come la Trivellazione Orizzontale Controllata.

A livello terrestre alcune interazioni si verificheranno con il patrimonio agroalimentare e la vegetazione a causa della necessità di spostamento di alcuni ulivi per il passaggio dei cavidotti interati e la realizzazione delle stazioni. Gli ulivi espianati saranno ripianati in aree idonee. Tutte le altre possibili interazioni in ambito terrestre sono state analizzate in dettaglio e non sono emerse particolari criticità. L'impatto visivo delle stazioni è minimo e sarà ulteriormente mitigato mediante la piantumazione di specie autoctone e in fase di costruzione speciale attenzione sarà prestata al patrimonio archeologico in tutte le aree oggetto di scavi (è stato predisposto un apposito documento di Verifica Preventiva del Rischio Archeologico).

Nell'insieme sono state definite 129 **misure di mitigazione** che consentiranno di escludere o ridurre gli impatti identificati. A tali misure si aggiungono oltre 50 **attività di monitoraggio** atte sia a verificare l'efficacia delle misure di mitigazione sia ad acquisire conoscenze su alcune tematiche relativamente nuove.

Lo studio ha anche permesso di identificare e quantificare 3 **fattori di impatto positivi** del Progetto, con effetti sia sulle componenti sociali, quali ad esempio "Economia ed occupazione", "Pesca e acquacoltura" ed "Energia", che su quelle ambientali quali "Ittiofauna e altre risorse

alieutiche” oltre che sulla riduzione di gas climalteranti. Si tratta di impatti positivi importanti con ricadute sulla richiesta di beni e servizi, la manodopera, la riduzione dell’inquinamento e la riduzione delle emissioni di gas serra, nonché l’arricchimento e la protezione delle biodiversità marina bentonica e pelagica e le risorse alieutiche.

Ai sensi dell’art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all’articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto *non ricade neppure parzialmente all’interno di tali aree ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con una/più area/e.*

Si riporta nel seguito l’elenco delle aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e dei siti della Rete Natura 2000 potenzialmente interferiti dal progetto:

N.	Denominazione ufficiale dell’area naturale protetta	Codice area (EUAP o Rete Natura 2000)
1	<i>Entrotterra e zona costiera tra Bosa, Capo Marargiu e Porto Tangone</i>	ZSC ITB020041
2	<i>Capo Caccia</i>	ZPS ITB013044
3	<i>Capo Caccia (con le Isole Foradada e Piana) e Punta del Giglio</i>	ZSC ITB010042

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell’art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma.

L’invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l’applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it .

Il legale rappresentante
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.